"Noto è cinema", si apre domani la 44esima edizione dell'Infiorata

“Noto è cinema”. La 44esima edizione dell’Infiorata è dedicata ai film più importanti girati a Noto. The White Lotus l’ultimo in ordine di tempo e che ha portato nel centro barocco migliaia di turisti stranieri, soprattutto americani, con prenotazioni fino al 2024. L’Infiorata 2023 sarà innovativa, giovanile. Da domani al 23 Maggio eventi ogni giorno. Quest’anno a inaugurare insieme al sindaco Corrado Figura, marina di questa edizione, l’attrice Clara Soccini, nota al grande pubblico grazie alla serie tv “Mare Fuori” e canterà venerdì sera il tormentone “Origami all’alba”. Il ticket è di 3,50 euro ed è acquistabile attraverso la piattaforma webtic.it. (con un costo aggiuntivo di 60 centesimi) o presso l’Info Point a Noto. Non pagheranno i residenti, i bambini di età inferiore ai 12 anni, i disabili ed il loro accompagnatore. Prezzo ridotto per le scolaresche (2,50 euro). “Una scelta che serve per dare valore all’arte effimera e migliorare la qualità dei servizi- spiega il primo cittadino- Abbiamo voluto dare anche ai visitatori un’organizzazione mirata. Chi viene a Noto deve avere garantiti i parcheggi, i bus navetta che accompagnano senza attese e tutto quello che serve per rendere la permanenza dei visitatori di altissimo livello. L’anno scorso abbiamo registrato un incremento di presenze del 40 per cento rispetto al periodo pre-pandemia. Oggi registriamo un +60 per cento di turisti. Si prospetta una stagione magica per Noto ma dobbiamo essere in grado di fornire servizi”. I bozzetti saranno 16 e riprenderanno alcune tra le scene più famose di film e serie tv, da Storia di una Capinera di Zeffirelli a Il Viaggio di De Sica; dall’Avventura di Antonioni e Malèna e L’Uomo delle Stelle di Tornatore. Un tappeto di fiori in via Nicolaci, 400

mila fiori utilizzati fra margherite, garofani, ramoscelli d’ulivo ed altri elementi del mondo vegetale. Ricco il programma di eventi nelle giornate dell’Infiorata: momenti di spettacolo, musica, intrattenimento e arte.

Verso le elezioni: scrutatori, ripetuto il sorteggio dopo il "caso" del problema tecnico

Sono stati (ri)sorteggiati i circa 200 scrutatori che saranno impegnati nei 123 seggi siracusani in occasione delle elezioni amministrative del 28 e 29 maggio. Nel pomeriggio di ieri è andata in scena la replica delle operazioni elettroniche di sorteggio, nell’ufficio elettorale di San Sebastiano. Nessun problema questa volta.
In precedenza, era stato annullato il sorteggio del 13 maggio “per problematiche di natura tecnica” e per assicurare “piena trasparenza”. Così recita una nota comparsa sul sito web del Comune di Siracusa. Cosa è accaduto, al punto da annullare il sorteggio? Fonti vicine all’ufficio elettorale spiegano che una persona presente al sorteggio pubblico ha notato che, pur essendo iscritta al registro degli scrutatori, il suo nome non figurava tra quelli inseriti nel database da cui sono stati sorteggiati i nominativi. Disposta subito una verifica, con richiesta di intervento da parte della ditta esterna che si occupa del sistema telematico di Palazzo Vermexio. Ieri pomeriggio, completate le verifiche, uovo appuntamento pubblico e sorteggio concluso senza polemiche.
Nel frattempo, sono stati nominati anche i presidenti di

seggio. Procedura diversa, con apposito albo “delle persone idonee” in Corte d’Appello a Catania. Le prime indiscrezioni, però, parlano di rinunce in numero “significativo”. Trend già noto e verosimilmente amplificato dai noti problemi registrati nei seggi durante le operazioni di spoglio e verbalizzazione delle ultime tornate elettorali.

Rinasce il Museo del Cinema, la collezione privata ora in una esposizione pubblica

(c.s.) Torna a vivere il Museo del Cinema di Siracusa creato da Remo Romeo, stavolta in forma pubblica sotto le insegne del Comune e dell’assessorato alla Cultura. Sabato alle 20, nell’ex chiesa dei Cavalieri di Malta, in Ortigia, l’inaugurazione di “Verso il museo del cinema ‘Remo Romeo’”.
Il museo privato nasceva nel 1985, grazie alla passione di Romeo, con l’obiettivo di preservare una collezione tra le più importanti in Italia: lanterne magiche, cineprese, proiettori e molti altri tesori, catalogati come beni culturali. Per custodire e tramandare questo patrimonio, nel 2019 la raccolta è stata ufficialmente riconosciuta di interesse storico, antropologico e artistico. Successivamente Romeo ha manifestato la decisione di donare la collezione alla Città, lascito che nel mese di giugno dello stesso anno è stato formalmente accettato dall’amministrazione comunale.
Grazie al sindaco, Francesco Italia, e all’assessore alla Cultura, Fabio Granata, e alla collaborazione della Pro Loco Siracusa, guidata da Luigi Puzzo, la collezione adesso trova collocazione nell’ex chiesa dei Cavalieri di Malta.
L’esposizione, curata dal direttore artistico Giuseppe Briffa,

ripercorre la storia della Settima Arte dall’era pre-cinema fino alle attuali tecniche digitali.

Cessione Lukoil, i sindacati: "Fiducia nel futuro verso la transizione energetica"

Continuare a credere nella zona industriale dando più forza all’azione sindacale confederale per verificare ogni passaggio che riguarderà la transizione energetica.
È questo il passaggio chiave degli esecutivi unitari di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Siracusa riuniti per fare il punto della situazione dopo la cessione della Lukoil e in vista della transizione che dovrà ridisegnare le produzioni e lo stesso ruolo del polo energetico siracusano.
I tre segretari generali dei settori chimici di Cgil, Cisl e Uil, Fiorenzo Amato, Alessandro Tripoli e Andrea Bottaro, lo hanno ribadito durante l’incontro convocato nella sala “Giulio Pastore” di via Arsenale.
“C’è una partita importante che si gioca nella zona industriale – ha detto Amato – Tutto il sindacato deve avere la capacità di andare avanti unitariamente seguendo lo stesso cammino per raggiungere gli obiettivi che servono a difendere i nostri lavoratori”.
“Una confederalità necessaria sui temi della zona industriale – ha sottolineato Tripoli – L’importanza del polo energetico e tutti i settori produttivi che si muovono attorno ad esso hanno bisogno di un’azione confederale del sindacato per dare maggiore forza alle nostre istanze”.
“Abbiamo salvato la più grande raffineria d’Europa – ha aggiunto Bottaro – Crediamo nella nostra zona industriale e

proprio per questo c’è bisogno di un sindacato forte e pronto ad affrontare le prossime fasi di un processo di transizione a cui dovremo partecipare attivamente”.
Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil sono tornati a parlare sulla recente visita del ministro Adolfo Urso e sul prossimo impegno del 23 maggio al ministero.
“Conclusa la vicenda Lukoil c’è ora da lavorare sulle trasformazioni che riguarderanno questo polo – hanno ribadito i tre segretari generali – Il territorio ha ancora bisogno di quest’area industriale e servirà comprendere quali strategie intenderà attivare il governo per salvaguardare un patrimonio economico e occupazionale notevole. Il sindacato unitario lavorerà per dare risposte ai lavoratori, impegnandosi in questa nuova partita che innoverà le produzioni, ma che dovrà tutelare formazione e occupazione dei tanti addetti impegnati nelle nostre aziende”.

Guasto idrico alla pompa di sollevamento, disagi a Belvedere e Tremmilia

Un guasto alla pompa di sollevamento del pozzo Grottone di Belvedere sta causando una riduzione della portata e della pressione idrica nelle zone di Belvedere, Tremmilia e contrada Sinerchia. Della problematica si è prontamente interessata Siam, la società che gestisce il servizio a Siracusa, con l’invio di una squadra sul posto. E’ necessaria – secondo quanto comunicato – la sostituzione della pompa per poi tornare alla regolare erogazione idrica. “La conclusione dei lavori è prevista attorno alle ore 13.00, mentre la regolarizzazione completa del servizio dovrebbe avvenire tra

le ore 18.00 e le ore 20.00”, spiega una nota di Siam.
Ma a metà pomeriggio un aggiornamento sposta di diverse ore il ritorno alla normalità del servizio. “Si allungano i tempi di ripristino del servizio, che al momento presenta ancora problemi nelle zone di Belvedere, Tremmilia e contrada Sinerchia. La regolarizzazione del servizio, prevista inizialmente tra le ore 18.00 e le ore 20.00, dovrebbe avvenire in tarda serata o durante la notte”.

foto dal web

Cavo di 5 km per la rete elettrica di Melilli e Priolo, Ternullo (FI): "Ricadute positive per il territorio"

“I 12 milioni di euro che Terna ha investito per realizzare un cavo interrato di oltre 5 Km che collegherà la stazione elettrica di Melilli alla cabina all’interno dell’area petrolchimica di Priolo, potranno garantire positive ricadute per il territorio”. Ad affermarlo è la senatrice di Forza Italia, Daniela Ternullo. “Si tratta di un’operazione-prosegue la senatrice di FI- che permetterà di aumentare la sicurezza e l’efficienza del sistema elettrico, oltre a favorire lo sviluppo economico e sociale del comprensorio”. Ad annunciare la demolizione di 4 km di linee aeree per un cavo interrato tra Melilli e Priolo Gargallo è stata la società stessa.”L’interramento dei cavi – conclude Ternullo – è

certamente una soluzione ecocompatibile con lo sviluppo delle aziende di ogni tipo, sia quelle a vocazione industriale che quelle a vocazione rurale. Si tratta di una scelta che rispetta il paesaggio e riduce i rischi per la salute dei cittadini. Così facendo, Terna dimostra di essere un’azienda responsabile e attenta alle esigenze del territorio. Spero che continui su questa strada e che mantenga gli impegni presi”.

L'accusa: "cacciati di classe per braccialetto FdI". Ma la scuola smentisce deputato regionale

Il liceo scientifico di Floridia si ritrova al centro di un polverone politico-mediatico. Salta giù dalla sedia del suo ufficio il dirigente scolastico, Marcello Pisani. “Tutto falso, tutto fal-so” ripete in decine di telefonate. Chiamano giornalisti da tutta Italia dopo la denuncia pubblica del deputato regionale Carlo Auteri (FdI). “Ho regalato due braccialetti di Fratelli d’Italia a due ragazzi amici di famiglia. Allievi del Liceo Scientifico di Floridia. La loro insegnante di Diritto li ha buttati fuori dall’aula. Non ostentavano, non provocavano, non istigavano. Avevano due braccialetti con il nome del partito più votato alle ultime elezioni”, la sua nota.
Ma secondo la scuola il caso non esiste. “Guardi, c’è stato giusto un siparietto in classe, condito da battute. Ma nessuno è stato buttato fuori dall’aula e men che meno addirittura sospeso. Non esiste neanche una nota. Mi spiace che venga creato un non-caso e senza neanche un minimo di verifica, da

parte per di più di una figura istituzionale quale è un deputato regionale", dice Marcello Pisani raggiunto al telefono da SiracusaOggi.it.
Caso chiuso? "Stiamo riflettendo e valutando anche eventuali azioni risarcitorie. Quanto è stato detto e scritto sui lede l'immagine della nostra scuola e della nostra classe insegnante. Invito sempre tutti a verificare prima di lanciare accuse pesanti", la risposta d'un fiato del dirigente scolastico.
"Il dirigente scolastico del liceo Da Vinci di Floridia si assumerà la responsabilità delle proprie parole, scriverò al provveditore per ribadire fatti descritti da persone molto vicine a me e per nulla inventati. Né io né i ragazzi abbiamo detto il falso e non ho certo intenzione di farmi pubblicità con questo, di me parlano i fatti e il lavoro all'Ars". Il deputato regionale di FdI, Carlo Auteri, risponde così alla replica del dirigente scolastico del liceo scientifico Leonardo da Vinci. "È grave che il dirigente replichi senza approfondire la vicenda – conclude – ma ce ne occuperemo in altre sedi, dove metteremo nero su bianco nome degli alunni e azioni dei docenti nel dettaglio".

Casa del Pellegrino, tra Comune e Diocesi di Siracusa 'sorpresa' e prove di dialogo

"Sorpresi dalla posizione della Diocesi di Siracusa, espressa con una nota sulla Casa del Pellegrino". L'assessore alle politiche sociali, Conci Carbone, depone per un istante il suo solito ramoscello d'ulivo. "Conosciamo bene la situazione di disagio che vivono pezzi di questa città, come anche la

Diocesi che porta avanti la sua quotidiana azione meritoria. Ma ora che chiuderà per lavori di ristrutturazione Casa Sarah e Abramo, si comprende maggiormente quanto utile sarebbe stato poter già disporre del servizio denominato fermoposta che il Comune di Siracusa vuole attivare al piano terra della Casa del Pellegrino", dice l'assessore.
La vicenda è complessa e delicata. C'è un ricorso pendente al Cga per la struttura, dopo che Palazzo Vermexio ha chiesto ed ottenuto in Tribunale il ritorno nella sua disponibilità della Casa del Pellegrino, decenni addietro affidata in concessione alla basilica mariana per attività di accoglienza. I piani del Comune prevedono adesso l'attivazione del progetto "fermoposta", finanziato con 1,2 milioni di euro dal Pnrr. "Le convenzioni di finanziamento sono già depositate al Ministero. Entro giugno 2024 dobbiamo rendicontare la prima parte dei lavori, se non vogliamo perdere i fondi. Ma se non ci è permesso ancora di accedere alla struttura, come possiamo procedere con la fase esecutiva?", si domanda a voce alta l'assessore Carbone.
"Con la mediazione della Diocesi, abbiamo chiuso un accordo relativo al piano terra mesi addietro, in modo da attrezzarlo per la fornitura di servizi assistenziali per i poveri. Quanto al primo piano, una metà vogliamo destinarla alla creazione di mini appartamenti per 12 disabili non gravi. Comprendo che per l'utilizzo del primo piano ci siano ancora aspetti che si vogliono chiarire e allora, nell'interesse dei più deboli, dico che in questa fase andrebbe anche bene avviare solo il progetto fermoposta al piano terra", la proposta che parte dalla responsabile delle politiche sociali.
Fermoposta prevede la creazione di 15 posti letto per accoglienza temporanea di senzatetto e persone in difficoltà abitativa, con mensa di comunità, docce, sportello legale, sportello socio-assistenziale e primi percorsi di orientamento verso il mondo del lavoro.
"Ho apprezzato la moderazione e l'equilibrio della Diocesi, anche se l'ultima nota ci ha sorpreso. Ora, nessuno vuole fare business o cambiare destinazione d'uso alla Casa del

Pellegrino. La struttura deve rimanere a servizio di chi è in difficoltà. Ma da anni è solo un portone chiuso, con ambienti in disfacimento. Il muro contro muro non serve a nessuno, sono certa che non cadrà nel vuoto il mio appello, per il tramite della Diocesi: facciamo partire il progetto fermoposta al piano terra e facciamolo di comune accordo. Anche perchè chiunque verrà dopo le elezioni, dovrà proseguire questo iter ormai approvato e finanziato".

Danni del maltempo al Wojtyla: doppi turni e niente mensa per i più piccoli

"Un problema strutturale nel plesso di via Torino dell'istituto comprensivo Karol Wojtyla e la scuola "rivoluziona" tutto: sposta diverse classi in altri plessi, cambia gli orari scolastici con turni il pomeriggio e sospende il servizio mensa". Una piccola catastrofe organizzativa per molte delle famiglie coinvolte, che si mostrano particolarmente adirate dopo la comunicazione diffusa dalla dirigenza scolastica a seguito delle verifiche condotte ieri. Il problema riguarderebbe un controsoffitto. In attesa di completare i lavori di manutenzione straordinaria partiti, i bambini della scuola dell'Infanzia e di alcune classi della primaria saranno quindi in "trasferta". Nel dettaglio, i piccoli delle sezioni che ospitano i piccoli di tre anni si spostano da oggi nel plesso di via Tintoretto (alle spalle di viale Zecchino), con orario dalle 8:15 alle 13:15. I bambini di 4 e cinque anni, invece, andranno a scuola alle 14:45 e rimarranno in classe fino alle 19:15. Sospeso il servizio di refezione scolastica (la mensa) e docenti in compresenza in

tutte le sezioni interessate dalla “rivoluzione” dei tempi della scuola, “che non corrispondono affatto e, anzi, sconvolgono completamente, i tempi della famiglia- tuonano alcune mamme- Per chi usufruisce del tempo pieno con le sezioni dell’Infanzia, interrompere il servizio mensa significa non consentire ai genitori di andare normalmente a lavorare e chi non può contare su altre persone che possano aiutarci si ritrova in serissime difficoltà. Determinate situazioni sono prevedibili e vanno correttamente pianificate. Quando, invece, si tratta di imprevisti, servono soluzioni- conclude il gruppo di madri- che tengano conto di tutto, non solo di far quadrare le cose dal punto di vista della scuola”. Altrettanto adirati i genitori degli alunni della primaria destinati al piano terra del plesso Tucidide, con turno pomeridiano. Si andrà a scuola alle 14:45 e si seguiranno le lezioni fino alle 19:15. “Significa che questi bambini non potranno nemmeno frequentare le loro attività pomeridiane, mentre trascorreranno la mattinata non sappiamo nemmeno dove e come- la lamentela di un papà- Vogliamo conoscere la tempistica precisa della conclusione di questi lavori, perché il nostro timore è che in realtà andremo avanti così fino alla fine dell’anno scolastico, con enormi disagi per tutte le famiglie coinvolti e anche a danno dei bambini, che saranno particolarmente stressati”. “Il plesso di via Torino-aggiunge un’altra mamma- resterà chiuso fino a data da destinarsi e i nostri bambini verrebbero spostati in maniera tutt’altro che provvisoria presso altri plessi in turni pomeridiani, il tutto senza mensa. Questa ovviamente è una situazione di emergenza e noi genitori ce ne rendiamo benissimo conto. Ma non ci sembra affatto una soluzione idonea ad affrontare il problema. Intere famiglie da riorganizzare all’ultimo momento e bambini sballottati come pacchi postali”.

Rivivono le sfide sportive dell’antichità: all'Anfiteatro romano i giochi di Zeus Eleutherios

Rivivono all’anfiteatro romano di Siracusa le sfide sportive dell’antichità, grazie alla quinta edizione dei Giochi di Zeus Eleutherios. Dopo lo stop imposto dal covid, studenti del liceo classico Gargallo, dell’Ohio University (Usa) e della Fondazione Its Archimede sono tornati a cimentarsi nello “stadion” (la corsa), nel “diaulos” la corsa a doppia lunghezza e nell’ “oplitodromos” la corsa a doppia lunghezza con indosso scudi ed elmi.

Ad aprire la rievocazione storica, curata dall’Exedra Mediterranean Center, la “sfilata” degli atleti-studenti seguita dalla cerimonia di inaugurazione con la declamazione di brevi passi in italiano, greco antico ed inglese. Poi spazio alle gare, tra mille sorrisi, ed infine alle premiazioni.

I giochi di Zeus Eleutherios rievocano un momento di festa della Siracusa greca, celebrazione della democrazia citata anche da Diodoro Siculo. Venivano disputati probabilmente poco distante da dove oggi sono stati riportati in scena grazie anche alla collaborazione del Parco Archeologico di Siracusa.

